



FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA ATTIVITÀ SUBACQUEE E NUOTO PINNATO

SETTORE TECNICO
Pesca di Superficie
Circolare n.109/2026
CDS/fg

Roma, 05 maggio 2026



Protocollo FIPSAS
Documento in uscita
00002479-2026
05/05/2026
PESUP

PRESIDENTI SEZIONI PROVINCIALI F.I.P.S.A.S.

GIUDICI DI GARA

LORO INDIRIZZI

Oggetto: IV° Campionato Italiano Individuale di Pesca A Feeder Classic per Atleti con Disabilità 2026

Si Trasmette, In Allegato, Il Regolamento Particolare del Campionato Italiano Individuale di Pesca a Feeder Classic per Atleti con Disabilità Abili 2026, redatto dal Comitato Di Settore Pesca di Superficie con all'interno i moduli di iscrizione.

Nell'augurare alla manifestazione il massimo successo si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

F.to
Il Segretario Generale
Barbara Durante



FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITÀ SUBACQUEE
VIALE TIZIANO 70-00196 ROMA

IV° CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE DI PESCA A FEEDER CLASSIC
PER ATLETI CON DISABILITÀ 2026
REGOLAMENTO PARTICOLARE

Art. 1

La Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee indice il "**CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE DI PESCA A FEEDER CLASSIC PER ATLETI CON DISABILITÀ 2026**".

Art. 2 – ORGANIZZAZIONE

Le prove sono organizzate dal Comitato di Settore Pesca Superficie che si avvale della collaborazione delle Sezioni Provinciali, dei Delegati Provinciali FIPSAS competenti per territorio e della Società Organizzatrice. Si svolgeranno quali che siano le condizioni atmosferiche e sono rette dal presente Regolamento Particolare e dalla Circolare Normativa per l'anno in corso, alla quale si fa riferimento per tutto quanto non contemplato nel presente Regolamento che tutti i concorrenti, per effetto della loro iscrizione alle prove, dichiarano di conoscere ed accettare.

Art. 3 – PARTECIPAZIONE

Al Campionato Italiano Individuale di Pesca a Feeder Classic per Atleti con Disabilità 2026 si accederà attraverso libera iscrizione

Il Campionato Italiano Individuale di Pesca a Feeder Classic per Atleti con Disabilità 2026 si effettuerà attraverso la disputa di **quattro prove, della durata di quattro ore ciascuna**; i settori saranno formati da un massimo di 10 concorrenti ciascuno

Al Campionato Italiano di Pesca a Feeder Classic per Atleti con Disabilità del 2026 saranno ammessi tutti i concorrenti che vorranno parteciparvi purché portatori di un handicap che, in base alla seguente tabella, sia valutato almeno 1 punto:

- 7 punti: pescatore non vedente;
- 6 punti: pescatore con un braccio totalmente inutilizzabile (obbligo di fornire un certificato medico) pescatore con un braccio parzialmente amputato con assenza totale di mobilità e di forza muscolare (obbligo di fornire un certificato medico);
- 5 punti: pescatore con un braccio parzialmente amputato, ma con la parte restante mobile e utilizzabile pescatore con un braccio parzialmente inutilizzabile (obbligo di fornire un certificato medico);
- 4 punti: pescatore in carrozzina che non può pescare al di fuori della sua carrozzina, ma che ha la mobilità dei suoi arti superiori;
- 3 punti: pescatore con una o due gambe senza mobilità e senza forza muscolare che gli impediscono di stare in piedi senza apparecchi, ma che ha la mobilità del busto e ha l'uso degli arti superiori (obbligo di fornire un certificato medico);
- 2 punti: pescatore in carrozzina che può pescare al di fuori della sua carrozzina e ha la mobilità del busto e ha l'uso degli arti superiori;
- 2 punti: pescatore con una sola gamba o con disabilità su entrambe le gambe, ma che in entrambi i casi può muoversi senza apparecchi esterni o la carrozzina e che può mettersi in posizione eretta senza apparecchi;
- 1 punto: pescatore con un handicap psichico visibile o con un altro handicap non visibile, ma in grado di giustificare un tasso minimo del 70% di disabilità (obbligo di presentare un certificato).

In base al Regolamento Internazionale, non possiedono titolo per la partecipazione al Campionato i sordomuti e coloro che sono in condizioni fisiche tali da poter svolgere senza alcun impedimento l'esercizio sportivo della pesca. A questo proposito, al momento dell'iscrizione, dovrà essere specificato il tipo di handicap del concorrente che si vuole iscrivere in modo che il Comitato di Settore possa valutare la congruità dell'iscrizione stessa.

In tutto il corso delle prove del Campionato Italiano e di eventuali stage riservati agli Atleti di interesse nazionale, agli Atleti ed ai loro accompagnatori saranno possibili solo le attività dettagliate nella tabella seguente.

Il Settore Pesca di Superficie si riserva di apportare modifiche alla tabella dei Punti di Handicap in ossequio alle direttive della FIPSeD, inoltre i concorrenti non vedenti saranno autorizzati a pescare "a fondo".

TABELLA PUNTEGGI										
AZIONI	7 punti		6 - 5 punti		4 - 3 punti		2 punti		1 punto	
	AIUTO		AIUTO		AIUTO		AIUTO		AIUTO	
	si	no	si	no	si	no	si	no	si	no
Mettere in pesca la lenza	X			X		X		X		X
Ferrare		X		X		X		X		X
Portare il pesce verso la riva		X		X		X		X		X
Preparare il materiale di pesca	X		X		X		X			X
Preparare la pastura	X		X		X		X			X
Fare la pasturazione pesante	X		X		X			X		X
Fare la pasturazione leggera	X		X		X			X		X
Innescare	X		X			X		X		X
Guadagnare il pesce	X		X		X			X		X
Slamare il pesce	X		X			X		X		X
Riparare una lenza (obbligatoriamente dovrà essere interrotta l'azione di pesca fino alla fine della riparazione)	X		X		X			X		X
Porgere il materiale già presente nel box	X		X		X		X		X	
IL PESCATORE E IL SUO AIUTANTE ACCETTANO GLI AIUTI AUTORIZZATI DELLA SUDETTA TABELLA										

Il Campionato del Mondo di Pesca a Feeder Classic per Atleti con Disabilità disputato nell'anno 2026 aveva carattere sperimentale: ove venisse adeguatamente strutturato e consolidato la Rappresentativa Nazionale verrà definita con i criteri sottoindicati.

Gli atleti che comporranno la squadra Nazionale di Pesca a Feeder Classic per Atleti con Disabilità 2027 saranno scelti in numero previsto dal Regolamento Internazionale fra i partecipanti al Campionato Italiano 2026 a insindacabile giudizio dello Staff Tecnico.

Nella composizione della Squadra Nazionale si dovrà tener conto che nelle due prove del Campionato del Mondo Diversamente Abili dovrà essere presente un solo Atleta con 1 o 2 punti di handicap.

Art. 4 – ISCRIZIONI

Le iscrizioni dovranno pervenire esclusivamente attraverso il sito federale in modalità on-line, tramite la Società di appartenenza o la Sezione/Comitato Provinciale di appartenenza

entro e non oltre il 18 maggio 2026;

Il Sistema informatico non accetterà le iscrizioni inviate oltre il termine indicato.

Sarà esclusiva responsabilità della Società verificare l'avvenuta iscrizione alla manifestazione degli atleti.

Non verranno accettate iscrizioni eseguite con altre modalità.

La guida per l'iscrizione online è pubblicata sul portale federale FIPSAS – Settore Pesca di Superficie – area Documenti:

<https://www.fipsas.it/pesca-di-superficie/documenti/5439-guida-iscrizione-on-line/file>

Contestualmente all'iscrizione on line le Società (o i Concorrenti) dovranno provvedere al pagamento del **contributo d'iscrizione di € 25,00 (venticinque/00) per le prime due prove direttamente alla Società organizzatrice**, per spese di organizzazione e per il campo di gara (bonifico bancario).

Non è ammesso il pagamento la mattina della gara.

Con l'iscrizione al Campionato si certifica il possesso della Cittadinanza Italiana.

Il contributo d'iscrizione della 3^a e 4^a prova pari a **euro 25,00 (euro venticinque/00) a concorrente per le ultime due prove di finale, invece**, sarà raccolto dagli organizzatori ed inviato alla Società organizzatrice della finale entro i tre giorni successivi

I concorrenti che successivamente dovessero rinunciare alla partecipazione dovranno darne comunicazione all'indirizzo e-mail iscrizioni@fipsas.it.

Nel caso di rinunce o esclusioni non si effettueranno recuperi.

Si ricorda che l'assenza ingiustificata sarà trattata dagli Organi Disciplinari preposti come da Regolamento di Giustizia Sportiva. Saranno giustificate solo situazioni di documentata causa di forza maggiore.

Si ricorda che con il tesseramento e/o rinnovo vengono accettate le Norme Sportive Antidoping del Programma Mondiale Antidoping WADA.

La normativa Antidoping è visionabile sia sul sito FIPSAS (www.fipsas.it) che sul sito CONI (www.coni.it) ai link antidoping.

Art. 5 - OPERAZIONI PRELIMINARI

Le operazioni preliminari di sorteggio per l'assegnazione del settore e del numero di gara avverranno alla presenza del Giudice di Gara nel luogo indicato per il raduno.

Il sorteggio sarà diretto dal G.d.G. e sarà effettuato assegnando ad ogni partecipante un settore e un posto gara, individuati alternativamente con numero e lettera che determineranno, con l'abbinamento effettuato dal G.d.G, l'individuazione del posto gara.

Il sorteggio per la composizione dei settori della 1^a e della 3^a prova verrà fatto in modo assolutamente casuale, SENZA TENER CONTO DELLE SEZIONI DI APPARTENENZA

Il sorteggio per la composizione dei settori della 2^a e della 4^a prova verrà effettuato con il criterio dell'inversione di picchetto.

Nel pomeriggio tra la prima e la seconda prova è assolutamente vietata la pesca sul campo di gara.

I concorrenti, in deroga alle disposizioni generali, saranno disposti in settori da 5 posti gara

La picchettatura delle zone e dei posti gara verrà effettuata da sinistra a destra guardando l'acqua.

Il giorno antecedente la gara è assolutamente vietato organizzare manifestazioni o gare sul campo di gara oggetto della prova.

Nel caso in cui il numero dei concorrenti iscritti o partecipanti non sia divisibile per 5 sarà costituito un settore tecnico. Per settore tecnico si intende il completare a 5 il numero dei concorrenti da classificare includendovi concorrenti di altro settore, purché contiguo e ciò al solo fine della classifica. Per la costituzione del settore tecnico dovrà essere sempre impiegato il settore posto immediatamente a monte; solo nel caso che il settore tecnico sia quello iniziale dovrà essere invece utilizzato il settore a valle.

ART. 6 – RADUNI ED INIZIO GARA

I raduni avverranno così come indicato all'articolo seguente "campi gara e Organizzatori". L'inizio del sorteggio per gli abbinamenti avverrà 30 minuti dopo l'orario indicato per il raduno.

L'ora di inizio gara sarà stabilita dopo le operazioni di abbinamento, lasciando un tempo minimo di almeno 90 minuti dall'ultimo abbinamento.

ART. 7 – CAMPI DI GARA ED ORGANIZZATORI

Le Società Organizzatrici si impegnano a mettere a disposizione un Direttore di Gara ed un minimo di un Ispettore di sponda ogni settore. Il Campo di Gara deve essere quanto più possibile rettilineo e non presentare interruzioni. **Ogni settore, di 5 concorrenti, dovrà essere diviso in box delimitati per ogni concorrente.**

1ª e 2ª Prova – 06-07 giugno 2026 – Canal Bianco (zona Disabili) – Ostiglia (MN)

(n° 1906049-1906056)

Società organizzatrice: Lenza Paradiso A.P.S.D. Maver

Ref. Zoni Alfeo Tel. 3391550113 e-mail: zoni.alfeo@gmail.com

IBAN: IT72X070765744000000114928

Intestato a: Lenza Paradiso A.P.S.D.

Raduno: ore **7,00** presso: Nadia Caffè, Strada Abetone Brennero Est 1 46035 Ostiglia (MN)

Ufficiali di Gara

Giudice di Gara: Lelli Franco

Direttore di Gara: Zoni Alfeo

Segretario di gara: Bina Paolo

3ª e 4ª Prova – 05-06 settembre 2026 – Canal Bianco (zona Cardinala) – Ostiglia (MN)

(n° 1906072-1906080)

Società organizzatrice: Lenza Paradiso A.P.S.D. Maver

Ref. Zoni Alfeo Tel. 3391550113 e-mail: zoni.alfeo@gmail.com

IBAN: IT72X070765744000000114928

Intestato a: Lenza Paradiso A.P.S.D.

Raduno: ore **7,00** presso: Nadia Caffè, Strada Abetone Brennero Est 1 46035 Ostiglia (MN)

Ufficiali di Gara

Giudice di Gara: Lelli Franco

Direttore di Gara: Zoni Alfeo

Segretario di gara: Bina Paolo

ART. 8 - CONDOTTA DI GARA

Le gare saranno a turno unico della durata di **quattro ore** con il regolamento di seguito specificato per ciascun campo di gara.

Tanto per il concorrente quanto per l'accompagnatore valgono le disposizioni generali riportate nella Circolare Normativa dell'anno in corso e le seguenti norme particolari:

- mantenere un comportamento tale da non ostacolare l'azione di altri concorrenti;
- tenere un contegno corretto nei confronti degli Ufficiali di Gara e di tutti gli incaricati della organizzazione;
- rispettare gli ordini dati dagli Ufficiali di Gara;
- sottoporsi se richiesto al controllo preliminare avanti l'inizio della gara ed a eventuali successivi accertamenti da parte di Ufficiali di Gara.

Per accedere al posto loro assegnato (box), i concorrenti dovranno attendere il **PRIMO SEGNALE**; dopo questo segnale i concorrenti potranno iniziare a preparare la loro attrezzatura, misurare la profondità dell'acqua, provare le loro lenze, preparare la loro pastura e porre la loro nassa in acqua. Saranno previsti **90 minuti** per effettuare tutte queste operazioni di preparazione.

Il **SECONDO SEGNALE** avviserà i concorrenti che 5 minuti dopo inizierà il controllo di esche e pasture da parte del Giudice di gara.

Al **TERZO SEGNALE** avvertirà i concorrenti che mancano 5 minuti all'inizio della gara.

II QUARTO SEGNALE indicherà l'inizio della gara durante la quale i concorrenti potranno effettuare la pasturazione solo ed esclusivamente con l'utilizzo del feeder;

II QUINTO SEGNALE avvertirà i concorrenti che mancano 5 minuti al termine della gara.

II SESTO SEGNALE indicherà il termine della gara; dopo questo segnale nessuna cattura sarà valida a meno che il pesce non sia già completamente al di fuori dell'acqua. Le prede estratte dall'acqua dopo il segnale di chiusura della gara o del turno di pesca non sono valide; pertanto, all' inizio del segnale devono considerarsi valide tutti i pesci che non sono a contatto con l'acqua e che fino al recupero definitivo non entrano ulteriormente a contatto con l'acqua (più precisamente: un pesce catturato prima del segnale di fine gara che al suono è fuori dall' acqua, nel movimento di recupero non può più toccare l'acqua per essere considerato valido).

I segnali sonori per le diverse fasi dei campionati dovranno essere brevi, in tutti i casi, dev'essere preso in considerazione l'inizio del segnale.

Prima del segnale di ingresso al box e fino allo stesso il concorrente può solo depositare tutta la sua attrezzatura nel box assegnato e poi uscirne in attesa del segnale di entrata; non può preparare e né farsi preparare l'attrezzatura. Il mancato rispetto di questa norma comporta una penalizzazione (un punto).

preparare l'attrezzatura. Il mancato rispetto di questa norma comporta una penalizzazione (un punto).

Dopo il segnale d'ingresso al box e fino al termine della gara, compresa la pesatura del pescato, il concorrente non può ricevere o prestare aiuto, avvicinarsi ad altri concorrenti od estranei, né da questi farsi avvicinare (**salvo l'assistere alle operazioni di pesatura degli altri componenti il proprio settore e collaborare al recupero dell'attrezzatura di un altro concorrente caduta in acqua**). Il mancato rispetto di questa norma comporta la retrocessione (cinque punti in più del numero dei concorrenti presenti nel settore) e l'eventuale deferimento applicando le norme disciplinari della Federazione.

Il concorrente che per qualsiasi motivo debba allontanarsi dal proprio posto di gara deve preavvertire l'Ispettore di Sponda lasciandogli pescato, contenitori ed attrezzi.

È assolutamente proibito lanciare in acqua l'esca prima di aver slamato la preda catturata e averla, secondo le prescrizioni regolamentari, messa nella nassa.

È assolutamente vietato tenere comportamenti o stipulare accordi atti ad ottenere per sé stessi o per altri concorrenti un vantaggio illecito o tesi a penalizzare od ostacolare altri concorrenti (ad esempio: non esercitare la pesca, utilizzare lenze non armate, accordarsi per raggiungere solo un determinato numero di catture, accordarsi per cessare l'azione **di pesca prima del termine della prova, ecc.**).

IL MANCATO RISPETTO DI QUESTA NORMA COMPORTERÀ PER IL CONCORRENTE LA RETROCESSIONE E L'EVENTUALE DEFERIMENTO APPLICANDO LE NORME DISCIPLINARI DELLA FEDERAZIONE.

Gli accompagnatori e i rappresentanti di Società debbono tenere un contegno corretto nei riguardi degli Ufficiali di Gara, Organizzatori e Concorrenti e debbono rispettare gli ordini impartiti dagli Ufficiali di Gara.

Il concorrente può accedere ad un posto gara solo se in possesso del cartellino relativo; deve inoltre operare nel posto a lui assegnato e non può immettere in acqua materiale di alcun genere tendente a modificare in qualche modo il normale flusso dell'acqua o alterare le condizioni del fondo.

Un concorrente che peschi in un posto gara diverso dal proprio viene considerato assente nel settore dove aveva diritto di pescare, e non deve essere classificato nel settore dove invece ha pescato. In qualsiasi momento della gara, il concorrente può accedere alla postazione dove aveva diritto di pescare, purché avverta il proprio Ispettore di Sponda e rimetta in acqua senza disturbare gli altri concorrenti o consegnare l'eventuale pescato catturato nel posto gara dove erroneamente aveva pescato fino a quel momento.

L'azione di pesca può essere esplicita esclusivamente nello spazio compreso fra il picchetto con il proprio numero di gara e quello successivo.

Al concorrente è vietato preparare l'attrezzatura di gara, in particolare le canne, fuori dal posto assegnatogli.

L'azione di pesca va effettuata a piede asciutto. È consentito l'uso di pedane di dimensione massima di 1m x 1m, che devono essere poste con i piedi di appoggio all'asciutto.

Secondo le condizioni delle acque e del luogo ove si svolge la gara il G.d.G., sentito il Direttore di Gara, può autorizzare i concorrenti ad entrare in acqua.

In casi di particolari condizioni del campo gara il G.d.G potrà dare l'autorizzazione a sistemare le pedane o il paniere in acqua. In questo caso le pedane dovranno però essere posizionate in modo da essere in linea l'una con l'altra senza, cioè, che alcuno possa approfittare della autorizzazione per acquisire vantaggi illeciti.

Ogni eventuale autorizzazione verrà data sempre e solo per settori interi.

CATTURE VALIDE - Le prede estratte dall'acqua dopo il segnale di chiusura della gara o del turno di pesca non sono valide; pertanto all'inizio del segnale devono considerarsi validi tutti i pesci che non sono a contatto con l'acqua e che fino al recupero definitivo non entrano ulteriormente a contatto con l'acqua (più precisamente: un pesce catturato prima del segnale di fine gara che al suono è fuori dall'acqua, nel movimento di recupero non può più toccare l'acqua per essere considerato valido).

I pesci allamati che fuoriescono dal box, anche se sono avvistati nel box dei concorrenti limitrofi, saranno considerati validi (per concorrenti limitrofi si intendono il primo concorrente a valle ed il primo concorrente a monte); se la lenza alla quale è allamato il pesce, aggancia la lenza di un concorrente limitrofo, il pesce catturato non sarà considerato valido per cui dovrà obbligatoriamente essere rimesso immediatamente in acqua.

Il pesce catturato da un concorrente, oggetto di contestazione, potrà essere messo in nassa; al momento della pesata finale, l'incaricato dovrà pesare a parte il pesce più grosso ed annotare il suo peso sulla apposita scheda del concorrente.

Il Giudice di Gara deciderà se annullare o meno il peso del pesce rispetto al peso totale.

PESATURA - La pesatura deve essere effettuata per l'intero settore con un'unica bilancia.

La pesatura deve essere effettuata con bilance identiche e utilizzando sacche FISH-SAFE o similari. Il G.d.G verificherà con la società organizzatrice, prima delle operazioni di pesatura, che le bilance per la pesa siano tutte dello stesso tipo e non presentino difetti.

Appena pesato ogni concorrente rilascerà immediatamente il pescato in acqua, con delicatezza, al fine di salvaguardare la fauna ittica.

IL CONCORRENTE, CHE DOPO LA PESATURA NON REIMMETTE IMMEDIATAMENTE IL PESCATO IN ACQUA O LO MALTRATTERA', SUBIRA' LA PENALIZZAZIONE DI UN PUNTO DA AGGIUNGERSI AL PIAZZAMENTO EFFETTIVO.

Qualora il concorrente ritenga che la pesatura del suo pescato non sia eseguita in modo regolare, ne potrà richiedere un'ulteriore singola pesatura, in questo caso la seconda pesatura sarà considerata quella valida ai fini della classifica.

In caso di rottura della bilancia o malfunzionamento segnalato da parte dell'Ufficiale addetto alla pesatura, si potrà procedere alla sostituzione della bilancia.

La pesatura dovrà essere effettuata solamente attraverso reti forate (vietato usare sacchetti, secchi o altri contenitori rigidi anche se forati).

Dovranno essere usate bilance idonee con scarto di max 10 gr (salvo deroghe del Comitato di Settore Pesca di Superficie).

Quando vengono pescati pesci molto piccoli come avannotti per cui non si riesce ad effettuare la pesata (bilancia che non marca peso e resta a zero), i pescatori verranno messi in sequenza in base al numero dei pesci e poi classificati in questo ordine dietro a tutti quelli classificati per il peso.

DOPO L'INIZIO DELLE OPERAZIONI DI PESATURA NON VERRANNO ACCETTATI RECLAMI. TUTTI I RECLAMI DOVRANNO ESSERE PREANNUNCIATI AL MOMENTO DELLA CONTESTAZIONE DELL'INFRAZIONE.

LA PRESENTAZIONE ALLE OPERAZIONI DI PESATURA DI CATTURE NON VALIDE COMPORTERÀ L'AUTOMATICA RETROCESSIONE DEL CONCORRENTE. GLI ISPETTORI DI SPONDA, AL MOMENTO DELLA PESATURA CHE DOVRÀ COMUNQUE ESSERE EFFETTUATA E DOCUMENTATA, DOVRANNO VERIFICARE LA VALIDITÀ DELLE CATTURE E NOTIFICARE AL GIUDICE DI GARA EVENTUALI INFRAZIONI.

OBBLIGO

- di conservare il pescato in apposite nasse di opportuna lunghezza. Il pescato deve essere conservato in modo da evitargli ogni possibile danno; un concorrente che presenti alle operazioni di peso un pescato in parte morto verrà retrocesso se la mortalità supera quella media degli altri componenti il settore; sarà pertanto cura del concorrente munirsi di nassa di adeguata misura una volta verificate le condizioni di sponda del campo di gara.
- **di lasciare le sponde pulite;**
- di usare esche naturali (salvo quanto specificato al paragrafo esche consentite9;
- di controfirmare il proprio cartellino a convalida del peso; in mancanza di ciò il concorrente perde il diritto ad ogni contestazione su quanto riportato sul cartellino.

Il limite massimo di lancio, nel caso necessiti, sarà deciso dal G.d.G in base alla particolare conformazione del campo gara.

ART. 9 – ATTREZZATURA

- la specialità tecnica di pesca a feeder si esercita esclusivamente con canne munite di mulinello;
- la lunghezza delle canne non potrà essere maggiore di metri **4,50**; il G.d.G. può verificare, in qualsiasi momento della gara, la lunghezza delle canne;
- sono ammesse esclusivamente lenze non sostenute da galleggiante, con zavorra in linea o in derivazione ed aventi l'amo terminale;
- **la dimensione massima del pasturatore dovrà essere di 5 cm di diametro e 7 cm di lunghezza, considerando il solo cestello adatto al caricamento di esche e pasture, e dovrà pesare almeno 15 grammi;**
- è consentito utilizzare tutte le tipologie di pasturatore, (ad eccezione del **METHOD FEEDER**), lo stesso non potrà essere bloccato;
- la zavorra può essere costituita da piombo o da feeder di qualsiasi tipo ("block end", "open end") delle varie tipologie, **escluso il "Method Feeder"**.
- **non è possibile utilizzare pasturatori che rallentano la discesa sul fondo o aggiungere al pasturatore nessun elemento o materiale che tende a rallentarne la discesa sul fondo; la pesca deve essere effettuata sul fondo, le catture durante la discesa del pasturatore sul fondo devono essere casuali e non metodo di pesca;**
- L'amo (singolo) appeso al calamento, deve essere posto al di sotto dello stesso, la distanza minima tra la parte inferiore del pasturatore e amo dovrà essere di almeno **50 cm** (vedi schema);
- nella fase di misurazione del fondo è consentito solo l'utilizzo del piombo come zavorra. L'uso del feeder è ammesso solo dopo il segnale di inizio gara.
- è consentito, a discrezione del concorrente, utilizzare un materassino di protezione ("unhooking mat") per slamare le prede catturate.
- Il pescato va conservato in apposite nasse da carpa di adeguata al tratto di sponda consentendo l'immersione in acqua per almeno 1,5 metri.

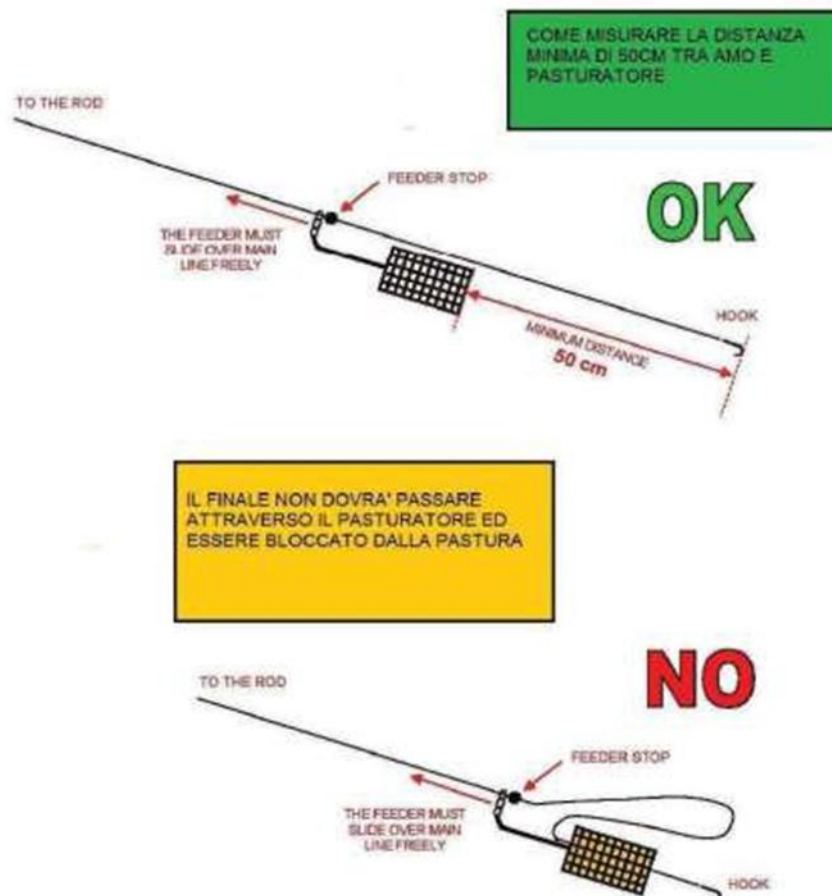
La trasgressione di tali regole comporta la retrocessione all'ultimo posto della classifica (pari al piazzamento dell'ultimo classificato nel settore col maggior numero di concorrenti maggiorato di CINQUE unità, e comporta l'avanzamento in classifica degli altri concorrenti del settore di tante unità quanti sono i retrocessi).

Indipendentemente dalla quantità di pesce catturato o catturabile, al fine di evitare un eccessivo sovraffollamento, il concorrente è obbligato ad usare contemporaneamente almeno due nasse fra le quali suddividere il pescato durante l'azione di pesca.

L'inosservanza di tale regola comporterà la penalizzazione di 1 punto.

Non possono essere inseriti all'interno delle nasse pesi o sassi. Il pescato deve essere conservato in modo da evitargli ogni possibile danno; al concorrente che presenti alle operazioni di peso un pescato in parte morto, verrà detratto dal peso complessivo il peso del pesce risultato morto al momento del rilascio.

La trasgressione di tali regole comporta l'assegnazione di un punto di penalizzazione da aggiungere al punteggio ottenuto nella classifica di settore senza modificare la posizione in classifica degli altri concorrenti.



È vietato:

- utilizzare il pasturatore come finale di lenza;
- **arpionare volontariamente un pesce;**
- utilizzare segnalatori acustici di abboccata;
- utilizzare il pasturatore spiombato o con l'aggiunta di sostanze galleggianti;
- utilizzare esche siliconiche e sintetiche

È obbligatorio nello svolgimento dell'azione di pesca lanciare e recuperare la lenza utilizzando il mulinello; non è ammesso l'utilizzo della canna a feeder come canna fissa ed è vietata la pesca al tocco sostenendo il piombo dal fondo.

La trasgressione di tali regole comporta la retrocessione all'ultimo posto della classifica (pari al piazzamento dell'ultimo classificato nel settore col maggior numero di concorrenti maggiorato di CINQUE unità, e comporta l'avanzamento in classifica degli altri concorrenti del settore di tante unità quanti sono i retrocessi).

L'uso dello shock-leader è obbligatorio, per motivi di sicurezza, quando la manifestazione si svolge su due sponde opposte o il Giudice di Gara lo ritenga opportuno al fine di salvaguardare l'incolumità di persone e cose. In questo caso la misura dello shock-leader dovrà essere almeno il doppio della lunghezza della canna

Art. 10 – CONTROLLO

Il controllo di esche e pasture potrà essere eseguito dal Giudice di Gara o da suoi delegati, nei modi e nei tempi comunicati ai concorrenti sul luogo del raduno.

Il Giudice Di Gara potrà controllare in qualsiasi momento della gara che le pasture e le esche utilizzate dai concorrenti rientrino in quelle consentite dalla Circolare Normativa dell'anno in corso.

Al controllo non potrà essere presentata una quantità di esche e/o di pastura superiore a quella prevista; la pastura dovrà essere presentata pronta all'uso, **dopo il controllo delle esche è vietato l'utilizzo di setacci o trapani o qualsiasi altro attrezzo o sostanza (acqua) atti a modificarne la struttura.**

In ogni caso è proibito detenere nel proprio box altre esche o pasture, anche se da trattare, in eccesso ai limiti consentiti. Di conseguenza i concorrenti dovranno spostare fuori dal box prima dell'inizio dei controlli qualsiasi esca o pastura in eccesso.

Per quanto riguarda le pasture, dopo il controllo e fino alla fine della pasturazione detta "pesante", è vietato ribagnarle in qualsiasi modo (con le mani, con il vaporizzatore, con una spugna, con un recipiente, ecc.). Dopo la pasturazione pesante, con l'inizio della gara, per riprendere e inumidire la pastura potrà essere utilizzato soltanto il vaporizzatore.

La terra, invece, potrà essere presentata al suo stato naturale (è permesso, in questo caso, aggiungere acqua alla terra anche dopo il controllo).

La colla, va presentata al controllo delle esche e pasture insieme a scollanti, talco e tutte quelle sostanze che non rientrano nella definizione di terre e pasture.

Le esche devono essere presentate intere e integre al controllo (es. i lombrichi e/o le larve di mosca carnaria non possono essere presentate frullate o macinate prima del controllo).

Il concorrente che trasgredisce a questa norma sarà retrocesso all'ultimo posto (cinque punti in più del numero dei concorrenti presenti nel settore).

Nelle prove che non prevedono l'utilizzo dei vermi in pastura, ma solo da innesco, è assolutamente vietato tritare, macinare o frullare qualsiasi tipo di esche anche dopo il controllo e più precisamente durante l'intera gara.

È sempre vietato l'utilizzo di attrezzature elettriche per tagliare, sminuzzare le esche quando questo è consentito.

Le larve di mosca carnaria (bigattini) potranno essere incollate soltanto dopo il controllo delle esche.

Art. 11 - ESCHE E PASTURAZIONE

È consentita la pasturazione pre-gara; la pasturazione potrà essere effettuata esclusivamente con il pasturatore attaccato alla lenza.

Le esche dovranno essere presentate nei contenitori di apposita "misura ufficiale" che dovranno essere consegnati chiusi, terre e pasture dovranno essere presentate nei secchi graduati.

I concorrenti che non presentano le esche al controllo chiuse negli appositi contenitori di misura ufficiale, e terre e pasture nei secchi graduati, riceveranno la **penalizzazione di UN punto** (aggiuntiva al piazzamento ottenuto), senza per questo mutare nel settore la posizione degli altri concorrenti.



CONTENITORI DI MISURA UFFICIALE sono da considerarsi i secchi graduati ed i soli contenitori denominati "MATRIOSKE" (vedi foto sopra) delle seguenti misure: 2 litri – 1,5 litri – 1 litro – ¾ di

litro – ½ litro – ¼ di litro – 1/8 di litro.

IL CONCORRENTE SORPRESO A DETENERE E/O A UTILIZZARE ESCHE E PASTURE VIETATE (ANCHE DURANTE LA GARA) E IN QUANTITÀ MAGGIORI DEL CONSENTITO DOPO IL CONTROLLO, VERRÀ RETROCESSO ED EVENTUALMENTE DEFERITO AL COMPETENTE ORGANO DI GIUSTIZIA SPORTIVA.



Nelle prove ove è consentito l'utilizzo del ver de vase, questo dovrà essere presentato nell'apposito contenitore di misura ufficiale, omologato dalla Fipsas (vedi foto sopra) e potrà essere conservato anche in acqua.

I concorrenti che presentano al controllo esche e pasture in quantità maggiore del consentito, e solo nel caso che il controllo non sia casuale e venga perciò effettuato su almeno il 50% dei concorrenti, riceveranno la penalizzazione di CINQUE punti (aggiuntiva al piazzamento ottenuto), senza per questo mutare nel settore la posizione degli altri concorrenti negli altri casi saranno retrocessi.

Qualora a **40 minuti** dall'inizio della gara, il Giudice di gara o suo delegato non si fosse presentato per il controllo, il concorrente potrà considerare il controllo come avvenuto e prepararsi alla gara.

DIVIETO:

- di pescare con una "palla" di bigattini incollati o con un agglomerato di pastura posta sull'amo o sulla lenza o con il grumo di caster o con il pane ecc.; tutte le esche devono essere innescate sull'amo;
- l'impiego come esca del pesce sia vivo che morto;
- di usare grumi di caster in pastura;
- detenere ed utilizzare boiles;
- detenere ed utilizzare pellets di misura superiore ai 2 millimetri;
- di modificare la naturale consistenza delle esche; le esche devono essere presentate al loro stato naturale e non possono essere modificate nella loro conformazione.

ART 12 – ESCHE CONSENTITE

Sono consentite le seguenti esche:

- vermi d'acqua e di terra;
- camola del miele;
- camola o tarma della farina;
- larva della mosca canaria (in tutti i suoi stati e forme: raparino, pinkerino, caster, ecc.);
- larva del tafano (orsetto, casterone);
- fouilles e ver de vase (quando consentiti);
- crisalide;
- mais;
- canapa.

Ad esclusione di quelle sottoelencate le altre potranno essere usate solo come innesco:

- Larve di mosca carnaria (in tutte le sue forme e stadi);
- Fouilles e vermi, quando consentiti;
- Crisalide, mais e canapa (che sono considerate pastura).

È consentito utilizzare i DIP liquidi/gel solo in pastura.

Il brecciolino o ghiaia (asciutto), il mais e la canapa rientrano nella quantità di pastura ammessa.

Il G.D.G. può verificare, in qualsiasi momento della gara, esche, pasture e la lunghezza delle canne; la misurazione degli attrezzi viene effettuata sulle canne in uso.

Sono inoltre previste le seguenti norme particolari:

1ª e 2ª Prova – 20 e 21 giugno 2026 – Canal Bianco (Zona Disabili) - Ostiglia (MN)

È consentito detenere ed impiegare **12 Litri fra terra e pastura** (compreso brecciolino, pellet, mais, ecc.) che verranno misurate bagnate e setacciate; è altresì ammesso impiegare **1,5 Litri di esche**, compreso un massimo di **1/2 di litro di lombrichi**.

VIETATO DETENERE ED IMPIEGARE FOUILLIS E VER DE VASE.

3ª e 4ª Prova – 05 e 06 settembre 2026 – Canal Bianco (Zona Cardinala) - Ostiglia (MN)

È consentito detenere ed impiegare **12 Litri fra terra e pastura** (compreso brecciolino, pellet, mais, ecc.) che verranno misurate bagnate e setacciate; è altresì ammesso impiegare **1,5 Litri di esche**, compreso un massimo di **1/2 di litro di lombrichi**.

VIETATO DETENERE ED IMPIEGARE FOUILLIS E VER DE VASE.

In tutte le prove

- **Rientrano nella quantità di pastura ammessa anche un massimo di 1 litro fra mais e canapa.**
- **È OBBLIGATORIO l'utilizzo di 2 nasse: 1 nassa destinata alla custodia dei pesci "ordinari", l'altra nassa dovrà essere utilizzata per pesci di grossa taglia di peso stimato superiore a 3 kg. I pesci di qualsiasi specie che superino il peso di 3 kg verranno valutati per un massimo di 3 kg.**
L'inosservanza di tale regola comporterà la penalizzazione di 1 punto.

Art. 13 - CLASSIFICHE

Agli **assenti** sarà assegnato il piazzamento corrispondente all'ultimo di settore maggiorato di **UNA** unità. Per ultimo posto di settore si intende quello corrispondente al numero dei concorrenti ammessi al settore con il maggior numero di concorrenti.

I **retrocessi** saranno classificati con un piazzamento pari al numero dei concorrenti ammessi al settore con il maggior numero di concorrenti più CINQUE unità. In caso di retrocessione di uno o più concorrenti, quelli che li seguivano in classifica prima della retrocessione, compresi i concorrenti che non hanno effettuato catture, verranno avanzati di tante posizioni quanti sono i concorrenti retrocessi.

La classifica di Settore sarà ottenuta considerando 1 punto per ogni grammo di peso del pescato. Verrà classificato primo di settore il concorrente che totalizzerà il punteggio superiore.

La classifica finale sarà ottenuta sommando i piazzamenti effettivi conseguiti dai partecipanti nelle quattro prove previste, **al netto di mezzo scarto**. Risulterà vincitore, e quindi proclamato "**Campione Italiano di Pesca a Feeder Classic per Atleti con Disabilità 2026**", il concorrente che al termine delle quattro prove avrà ottenuto la minor somma di piazzamenti così determinata. In caso di parità prevarranno il/i migliore/i piazzamento/i effettivo/i conseguito/i nelle prove considerate, la maggior somma di punteggi effettivi conseguiti nelle prove considerate ed infine il minor scarto.

Le classifiche verranno redatte così come riportato nella vigente circolare normativa (paragrafo classifiche).

Ai fini della classifica finale qualora fosse annullata DEFINITIVAMENTE una o più prove, non verrà effettuato nessuno scarto (sarà valida la somma dei punteggi delle prove effettuate).

Art. 14 – PREMIAZIONE

Premi di SETTORE

I primi 3 classificati per ogni settore

1° di Settore – medaglia simil Oro;

2° di Settore – medaglia simil Argento;

3° di Settore – medaglia simil Bronzo.

PREMI CLASSIFICA GENERALE FINALE

1° Classificato - Trofeo, Medaglia e Maglia

2° e 3° Classificato - Trofeo, Medaglia

Art. 15 - GIUDICE DI GARA

L'omologazione delle classifiche delle varie prove nonché di quelle finali di tutte le Manifestazioni di diretta competenza del Comitato di Settore è a cura del Comitato di Settore stesso. Pertanto, tutti i Giudici di gara dovranno, entro il giorno successivo a quello della prova, inviare tutto il materiale relativo ad ogni prova al seguente indirizzo di posta elettronica:

franco.elli@fipsas.it

